

Roma, 4 giugno 2014

Gentile Contribuente,

Le comunichiamo che, dopo il riscontro informatico, abbiamo rilevato la seguente anomalia nei dati da Lei dichiarati per l'applicazione degli studi di settore (periodo d'imposta 2012):

INCONGRUENZA TRA CODICE ATTIVITÀ E DATI STRUTTURALI INDICATI PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel modello VM03C - Commercio ambulante di mobili, articoli uso domestico - presentato per il periodo di imposta 2012, risulta un'incongruenza tra il codice attività e i dati strutturali indicati per l'applicazione degli studi di settore. In particolare, abbiamo rilevato uno dei seguenti casi:

- somma delle percentuali dei ricavi derivanti dai settori merceologici "Alimentari" (riga D01) e "Bevande ed olii" (riga D02) superiore a 50;
- somma delle percentuali dei ricavi derivanti dai settori merceologici "Prodotti tessili" (riga D03) e "Abbigliamento ed accessori, abbigliamento intimo" (riga D04) superiore a 50;
- percentuale dei ricavi derivanti dal settore merceologico "Calzature, pelletterie e valigeria" (riga D05) superiore a 50.

% di ricavi "Alimentari" (riga D01)	
% di ricavi "Bevande e olii" (riga D02)	
% di ricavi "Prodotti tessili" (riga D03)	
% di ricavi "Abbigliamento ed accessori, abbigliamento intimo" (riga D04)	
% di ricavi "Calzature, pelletterie e valigeria" (riga D05)	

La presenza di questa incoerenza evidenzia una possibile anomalia per la stima dei ricavi da attribuire all'impresa, perché potrebbe non essere stato applicato lo studio di settore corrispondente all'attività effettivamente esercitata.

In merito a questa anomalia, Lei potrà fornire eventuali chiarimenti o precisazioni utilizzando il software "Comunicazioni anomalie 2014", disponibile gratuitamente sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate, www.agenziaentrate.it (sezione "studi di settore e parametri"), a partire dalla seconda decade di giugno 2014.

Pur trattandosi di un'anomalia per cui sono necessari ulteriori approfondimenti, La invitiamo a valutare con attenzione quanto evidenziato, soprattutto in vista della presentazione della dichiarazione Unico 2014 (periodo d'imposta 2013). Infatti, dalle nostre analisi è emerso che anomalie di questo tipo dipendono spesso dal fatto che i contribuenti non indicano correttamente

T- 21

alcuni dati determinanti per l'applicazione degli studi di settore, così da ridurre l'importo dei ricavi stimati e da renderli "congrui" rispetto a quelli dichiarati.

Oltre ai controlli nei confronti dei soggetti che risultano "non congrui" rispetto alle risultanze degli studi, svolgiamo controlli specifici riguardo:

- i soggetti che, pur risultando "congrui", presentano delle anomalie nei dati dichiarati
- i soggetti che, pur dovendo farlo, non presentano il modello di comunicazione dei dati rilevanti per gli studi di settore.

La informiamo che, nel caso in cui l'anomalia evidenziata in questa comunicazione, così come altre dello stesso genere, dovesse risultare anche nella dichiarazione relativa al periodo d'imposta 2013, inseriremo la Sua posizione nelle liste da cui selezioniamo i contribuenti da sottoporre a controllo.

Cordiali saluti

il capo ufficio Studi di settore

BOLLEA